



**COMITATO REGIONALE PER LE
COMUNICAZIONI VALLE D'AOSTA**

Co.Re.Com. Valle d'Aosta

Relazione annuale 2004

Marzo 2005

Indice

Composizione del Comitato - Struttura di supporto

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2004

Premessa	4
Agcom e deleghe di funzioni	5
Programmi dell'accesso	6
Tribune Politiche Tematiche Regionali	6
Monitoraggio emittenti locali	7
Convegno sull'informazione locale	8

CRONOLOGIA

Attività del Comitato	10
-----------------------	----

STATISTICHE

Statistiche 2004	14
------------------	----

DOCUMENTAZIONE

L.r. n. 21 settembre 2001, n. 26	15
Programma di attività 2005 (estratto)	31
Tribune Politiche Tematiche 2004	41
Programmi dell'accesso 2004	47
Convegno "La sfida dell'informazione locale"	49

RELAZIONE ANNUALE SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Relazione	53
-----------	----

COMITATO

Presidente:

Fabio TRUC
ftruc@corecomvda.it

Componenti:

Daniele AMEDEO
damedeo@corecomvda.it

Enzo BERTOLINI
ebertolini@corecomvda.it

Renato PATACCHINI
rpatacchini@corecomvda.it

Gianni TORRIONE
gtorrione@corecomvda.it

SERVIZIO DEL CO.RE.COM.

Responsabile:

Francesco CIAVATTONI

Segreteria:

Iris VOYAT

Addetto al monitoraggio:

Stéphan GIMEL

* * *

La sede del Co.Re.Com. è ad Aosta presso il Castello di Montfleury
Via Piccolo San Bernardo, 39

Tel. (+39) 0165/555135 – 554107

Fax: (+39) 0165/551897

www.corecomvda.it

info@corecomvda.it

Orario di apertura al pubblico:

lunedì - venerdì ore 9.00 - 12.00

Premessa

Si può affermare, senza tema di smentite, che l'attività svolta dal Co.Re.Com., nel corso del 2004, ha sicuramente risentito, in maniera positiva, di una circostanza la cui valenza può sembrare di scarsa portata soltanto ad un esame del tutto superficiale. Infatti il trasferimento, in via definitiva, degli uffici del Comitato presso il Castello di Montfleury, completato nei primi mesi del 2004, ha determinato una serie di condizioni ottimali atte a conseguire finalità ed obiettivi che sarebbe stato impossibile perseguire, negli anni precedenti, alla luce di precarie sistemazioni logistiche che si sono via via succedute nel tempo e più precisamente: dai locali dell'Amministrazione regionale a quelli della Collegiata di S. Orso.

Il poter invece usufruire di una sede di rappresentanza prestigiosa, come appunto quella di Montfleury, unitamente alla disponibilità di adeguate dotazioni tecnico-strutturali, ha conferito all'azione del Co.Re.Com. una capacità propulsiva in grado di soddisfare appieno le complesse esigenze legate alle funzioni a cui è chiamato ad assolvere, secondo quanto previsto dalla sua legge istitutiva.

A questo proposito è forse opportuno, in primo luogo, segnalare l'opera di consulenza svolta a favore della Regione, in generale e, in maniera più specifica, della Presidenza della Regione su delicati temi del settore della Comunicazione, a testimonianza di una particolare considerazione che il Comitato riveste in un contesto di rapporti di supporto alle massime espressioni istituzionali dell'Amministrazione regionale.

AGCOM e deleghe di funzioni

Un analogo atteggiamento di costante impegno il Comitato ha tenuto nei confronti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui costituisce l'organo periferico. La gestione delle deleghe trasferite, con decorrenza 1° gennaio 2004, ha rappresentato infatti un elemento di caratterizzazione specie nei settori di maggiore rilevanza sociale, con il risultato di rispondere, nella misura più confacente, alle aspettative e alle esigenze dei cittadini valdostani. Tra le materie delegate, una ha assunto, a mano a mano, un'importanza di grande rilievo in quanto riferita alle categorie economicamente più deboli. Si tratta della conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori nel servizio di telecomunicazioni, dove la corposità e la delicatezza del contenzioso in atto, presuppongono il massimo rigore e una specifica competenza da parte del funzionario preposto a tale delicato compito, il cui già notevole bagaglio professionale si è ulteriormente arricchito attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati dalla stessa Autorità.

La gratuità delle prestazioni, unita alla speditezza delle procedure, ha reso tale servizio quanto mai appetibile, facendo sì che un numero sempre più consistente di singoli utenti ed aziende faccia ricorso ad una simile forma di conciliazione. Al riguardo, un dato significativo: il numero dei casi trattati nei primi tre mesi di quest'anno è già superiore a quello complessivo rilevato nel corso del 2004.

Un cenno merita anche l'autonoma decisione assunta dal Comitato in merito ad un altro problema di grande rilevanza sociale e cioè quello contemplato dalla delega sulla tutela dei minori, soprattutto per quanto concerne i programmi televisivi compresi nella fascia di maggior ascolto e cioè dalle ore 16 alle ore 19. Si tratta della verifica, sia pure a titolo sperimentale, dell'osservanza delle norme vigenti in materia nonché la qualità delle singole trasmissioni. Un esperimento, quindi, di monitoraggio utile a fornire indicazioni di ordine generale dal momento che l'azione del Co.Re.Com., per i provvedimenti di competenza, è vincolata esclusivamente alla segnalazione di

eventuali violazioni del codice di autoregolamentazione da parte di soggetti terzi.

Programmi dell'accesso

Tanto per rimanere nel campo radiotelevisivo, non si può non sottolineare la conferma di un'iniziativa come quella dei Programmi dell'Accesso che si è, per certi versi, assestata, divenendo un consolidato strumento di comunicazione per tutti quei soggetti che rappresentano istanze di estrema vitalità nell'ambito della società civile. L'assestamento, purtroppo, ha però denunciato, come già rilevato nella relazione dello scorso anno, un calo di domande di partecipazione rispetto all'iniziale *boom* di richieste. Pur considerando positivo l'attuale trend è intenzione del Co.Re.Com. porre in essere una serie di iniziative atte a sensibilizzare quanti interessati "a comunicare se stessi" attraverso il servizio radiotelevisivo pubblico, senza alcun aggravio di spesa o di altri oneri aggiuntivi, al fine di poter informare l'opinione pubblica sull'attività da loro svolta, sovente in maniera del tutto disinteressata e a prezzo anche di sacrifici, a favore dell'intera comunità valdostana e in special modo di quelle categorie più sensibili e quindi più bisognose di aiuti concreti ed immediati.

Tutto ciò grazie anche alle possibilità offerte da una nuova disponibilità della sede regionale della RAI concretizzatasi, di fatto e in questi ultimi tempi, in una forma di fattiva collaborazione con il Comitato, resa possibile tra l'altro da atteggiamenti di grande apertura dimostrati dai vertici aziendali ai diversi livelli delle rispettive competenze.

Tribune Politiche Tematiche Regionali

In un contesto del genere si colloca pertanto la realizzazione di un doppio ciclo di Tribune Politiche Tematiche Regionali, andate in onda rispettivamente nel corso del mese di aprile e di novembre del 2004, con formule giornalistiche anche innovative che hanno trovato un riscontro

positivo da parte di un'utenza televisiva dimostratasi quanto mai attenta alle novità introdotte, soprattutto nei confronti di un genere televisivo da tempo fossilizzato entro schemi troppo usuali e quindi non sempre soddisfacenti sul piano dell'interesse e quindi dell'audience. Infatti il primo ciclo si è svolto utilizzando in parte il confronto diretto – il cosiddetto “Faccia a Faccia” – fra un rappresentante della maggioranza consiliare e uno della minoranza, sollecitati di volta in volta dalle domande di tre giornalisti appartenenti a tre diverse testate di periodici locali, con la funzione di moderatore svolta dall'allora Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Valle d'Aosta. Seguendo la stessa impostazione si è svolto l'intero secondo ciclo con la variante invece della presenza, nella persona di un giornalista della TGR regionale, nella conduzione dell'intera trasmissione. Tre Tribune, su un numero totale di dieci, hanno mantenuto invece il “classico” cliché della “Tavola rotonda”.

I temi delle Tribune, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, sono stati preventivamente formulati dal Co.Re.Com. e concordati poi con la Conferenza dei Capigruppo del Consiglio regionale, ai quali va un sentito ringraziamento per l'atteggiamento collaborativo dimostrato nel superare piccoli inconvenienti legati alla messa in onda delle trasmissioni in questione. Uno sforzo organizzativo non di poco conto che ha però dato la possibilità ai rappresentanti delle forze politiche presenti all'interno del massimo consesso regionale, di far sentire la loro voce su argomenti di grande interesse per la comunità valdostana, in un quadro per di più capace di valorizzare la visibilità e la validità delle proprie argomentazioni politiche.

Monitoraggio delle emittenti televisive locali

Appare inoltre opportuno, in applicazione delle sue prerogative istituzionali, considerare un'altra iniziativa assunta dal Co.Re.Com. in merito al delicato problema del monitoraggio delle emittenti televisive locali in periodi di “non par condicio”. Una sorta di campionatura effettuata tramite rilevazioni, di alto rigore scientifico, da qualificato personale appartenente alla struttura del Co.Re.Com. e dall'Osservatorio di Pavia, uno dei più titolati istituti in materia di

monitoraggi radiotelevisivi. Il periodo preso in considerazione riguarda gli ultimi due mesi dell'anno 2004 mentre, sempre a titolo di campionatura e in via altrettanto sperimentale, è stato affidato allo stesso Osservatorio il proseguimento del monitoraggio per altri quattro mesi del 2005.

Convegno “La sfida dell'informazione locale:
esperienze a confronto ”

Infine una citazione a parte merita sicuramente l'organizzazione del Convegno “La sfida dell'informazione locale: esperienze a confronto ” svoltosi ad Aosta il 13 novembre u.s. vuoi per la complessità del tema affrontato vuoi per il numero degli operatori dell'informazione presenti all'appuntamento. Si è trattato in pratica di due convegni in uno, nel senso che nel corso della mattinata il tema è stato trattato, in una veste nazionale ed internazionale di grande respiro, da giornalisti e direttori di testate provenienti dall'Italia, dalla Francia e dall'America (quest'ultimo con una memoria scritta perché impedito a raggiungere Aosta da improrogabili impegni di lavoro), mentre nel pomeriggio i protagonisti sono stati analogamente i direttori dei periodici e i giornalisti operanti nell'ambito della nostra realtà regionale. Un'impostazione non priva di rischi, ma che ha sortito un esito del tutto positivo, al punto che altri Co.Re.Com. si sono indirizzati sulla stessa strada, riprendendone in pratica gli elementi salienti sul piano delle finalità e della scelta degli argomenti. Una caratteristica comunque che non ha trovato riscontro in analoghe iniziative sta nel respiro internazionale che ha invece conferito al Convegno, in un contesto che poteva cadere in un gretto localismo, un'apertura capace di conferire all'informazione locale nuove prospettive proiettate addirittura in una dimensione globalizzata. Quanto mai significativa, a questo proposito, una considerazione del relatore americano Gabriel Kahn corrispondente in Italia de “The Wall Street Journal Europe”, che ha affermato: *“Le notizie locali non devono necessariamente restare circoscritte al luogo d'origine. Inserite nel giusto contesto e allargate in modo da contenere temi di più vasto interesse, queste notizie dimostrano che gli argomenti che interessano capoluoghi di regione come Aosta possono avere un significato e un valore anche nel resto del mondo”*.

Alla luce di un simile riconoscimento ha assunto ancora maggiore rilevanza la seconda parte del Convegno riservata ad una riflessione sullo stato dell'informazione in Valle d'Aosta secondo le valutazioni di coloro che quotidianamente operano sul campo. L'interesse e la qualità degli interventi si sono inseriti con estrema efficacia in un quadro di compatibilità con le relazioni che hanno caratterizzato l'andamento dei lavori durante la prima parte del Convegno, all'insegna di una sorta di continuità che ha tra l'altro consentito di conseguire anche gli obiettivi collegati ad un serio approfondimento dei reali problemi dell'informazione in Valle. Problemi che investono il mondo della carta stampata ed in maniera addirittura drammatica quello delle radio e televisioni locali. Come uscire da una simile situazione? Impossibile trovare ricette miracolistiche ma alcuni spunti di indubbia valenza meritano un approfondimento più meditato nelle sedi competenti. Come del resto va approfondito il tema del rapporto fra politica e informazione che ha formato oggetto di alcuni interventi non privi di spunti polemici.

Proprio per dare modo di operare un giudizio più meditato sull'intero andamento del Convegno, il Comitato ha stabilito di raggruppare in una pubblicazione tutti gli atti del Convegno stesso e di favorirne la divulgazione non solo fra gli addetti ai lavori ma anche nei confronti di tutti coloro che, per motivi professionali e non, gravitano intorno "al piccolo grande mondo" dell'informazione della Valle d'Aosta, il cui ruolo resta comunque fondamentale proprio a salvaguardia di quelle posizioni minoritarie ma ricche di peculiarità capaci di esaltare gli elementi più aperti e disponibili ai fermenti di innovazione dell'intera comunità valdostana.

Cronologia 2004

Nota: per la descrizione dell'attività svolta si è preferito optare per un'elencazione cronologica dei principali argomenti e delle problematiche affrontate dal Co.Re.Com. nel corso delle riunioni effettuate nell'anno 2004.

- *26 febbraio 2004*

Il Comitato approva il Piano trimestrale delle domande relative ai programmi dell'accesso, le modalità di svolgimento del primo ciclo delle Tribune Politiche Tematiche e l'avvio di alcune iniziative per la pubblicizzazione delle deleghe di funzione trasferite dall'AGCOM a partire dal 1° gennaio.

- *31 marzo 2004*

Approvazione della Relazione annuale 2003.

- *6 aprile 2004*

Il Comitato costituisce un gruppo di lavoro apposito per l'organizzazione del Convegno "La sfida dell'informazione locale".

- *22 aprile 2004*

Viene deliberata la stampa definitiva degli atti del Convegno "Campi elettromagnetici: fisica, tecnologia e medicina".

- *11 maggio 2004*
Audizione del Direttore del Settore Wireline, Contenzioso e Privacy di Telecom Italia SpA in materia di procedure concernenti il tentativo obbligatorio di conciliazione tra utenti e gestori di servizi telefonici. Su richiesta della Presidenza della Regione, il Comitato esamina la bozza di disegno di legge in materia di contributi per il sostegno dell'informazione locale.

- *20 maggio 2004*
Audizione dell'Assessore al Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari europei. Analisi del monitoraggio televisivo in periodo di *par condicio*.

- *10 giugno 2004*
Seduta conclusiva dello stage di formazione sulla comunicazione per studenti dell'ISITIP di Verrès.

- *29 giugno 2004*
Approvazione della graduatoria delle domande relative al terzo trimestre dei programmi dell'accesso.

- *10 agosto 2004*
Progetto per le scuole medie superiori "Educazione ai Mass media".

- *20 agosto 2004*
Problematiche inerenti la gestione delle pagine regionali sul Televideo trasmesso da RAI 3.

- *27 agosto 2004*

Redazione del programma di attività per l'anno 2005; esame della graduatoria delle domande relative al quarto trimestre dei programmi dell'accesso.

- *8 settembre 2004*

Approvazione del Piano annuale per i programmi dell'accesso. Organizzazione del secondo ciclo annuale delle Tribune Politiche Tematiche.

- *15 settembre 2004*

Redazione del documento organizzativo per il conferimento delle deleghe di funzioni dall'AGCOM al Comitato. Approvazione della prima parte dei questionari relativi al Registro regionale delle imprese di comunicazione.

- *21 settembre 2004*

Esame degli aspetti organizzativi del Convegno "La sfida dell'informazione locale".

- *28 settembre 2004*

Audizione del Presidente dell'Osservatorio di Pavia.

- *14 ottobre 2004*

Convenzione tra il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Associazioni di categoria delle imprese radiotelevisive private e gli operatori di servizi di comunicazione mobile per la costituzione del circuito nazionale dell'informazione d'emergenza.

- *13 novembre 2004*

Si svolge ad Aosta presso il Salone delle Manifestazioni di Palazzo regionale il Convegno "La sfida dell'informazione locale: esperienze a

confronto - Lo stato dell'informazione e della comunicazione in valle
d'Aosta"

- *30 novembre 2004*

Iniziative per la pubblicizzazione del secondo ciclo delle Tribune Politiche Tematiche

- *27 dicembre 2004*

Approvazione della graduatoria programmi dell'accesso primo trimestre 2005; esame dei dati relativi al mese di novembre 2004 concernenti il monitoraggio dell'Osservatorio di Pavia – Definizione del programma 2005; proposta all'AGCOM per la sostituzione della delega concernente la vigilanza in materia di divieto di posizioni dominanti (vedi abrogazione dell'articolo 3, comma 1, lett. b) della legge n. 67/1987 da parte dell'articolo 28, comma 1, lett. b) della legge n. 112/2004) con altra funzione delegata.

Statistiche

- ❖ N. riunioni del Comitato: 18;
- ❖ N. deliberazioni adottate: 13;
- ❖ N. riunioni del gruppo di lavoro per l'organizzazione del Convegno: “La sfida dell'informazione locale”: 5;
- ❖ N. riunioni del gruppo di lavoro per gli aspetti applicativi della legge regionale n. 26/2001: 3;
- ❖ N. riunioni del Coordinamento nazionale dei Co.Re.Com./Co.Re.Rat.: 10;

Documentazione

Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26

Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85.

ARTICOLO 1

(Oggetto)

In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), è istituito presso il Consiglio regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) della Valle d'Aosta, di seguito denominato Comitato, al fine di assicurare a livello regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

ARTICOLO 2

(Natura)

1. Il Comitato, fermo restando il suo inserimento nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata Autorità.

2. Il Comitato svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di supporto e di gestione per la Regione nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.
3. Il Comitato, oltre alle funzioni proprie ed alle funzioni delegate di cui agli articoli 12 e 13, svolge le attività affidategli da leggi o provvedimenti statali e regionali.

ARTICOLO 3

(Composizione e durata in carica)

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da altri quattro componenti. I cinque componenti sono scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.
2. Il Presidente del Comitato è nominato dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale. 3. Gli altri componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a tre nomi. In caso di parità è eletto il più anziano di età. Almeno un componente deve essere comunque espresso dalla minoranza.
4. I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili. Il divieto di immediata rielezione non si applica ai componenti del Comitato che abbiano svolto la loro funzione per un periodo di tempo inferiore a due anni e sei mesi.
5. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale procede all'elezione del sostituto, che resta in carica fino alla scadenza del Comitato. Alle elezioni per il rinnovo parziale del Comitato non si applica il metodo del voto limitato.
6. Nel caso in cui il Comitato si riduca a due componenti, si procede al rinnovo integrale del Comitato stesso.
7. Alle procedure di rinnovo integrale ordinario o straordinario del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza ordinaria o dal verificarsi dell'ipotesi di cui al comma 6. Al rinnovo parziale del Comitato,

in seguito a cessazione anticipata dalla carica di uno o due membri, si procede entro sessanta giorni dalla morte del componente o contestualmente alla presa d'atto delle dimissioni o alla deliberazione consiliare di decadenza del componente. In caso di dimissioni del Presidente del Comitato, si provvede alla sostituzione a norma del comma 2 nel termine di sessanta giorni.

8. Alla nomina del Comitato provvede il Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto.

9. Ai fini della nomina del Presidente del Comitato e degli altri componenti non si applica la legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale).

ARTICOLO 4

(Incompatibilità)

1. La carica di Presidente e quella di componente del Comitato sono incompatibili con le seguenti situazioni:

- a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale;
- b) componente del Governo nazionale;
- c) presidente di Regione, componente di Giunta regionale, consigliere regionale;
- d) sindaco, presidente di amministrazione provinciale, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, consigliere provinciale, presidente di comunità montana;
- e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali;
- f) detentore di incarichi di direzione in partiti e movimenti politici;
- g) amministratore, dirigente, dipendente o socio di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale;

h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza in atto con i soggetti di cui alla lettera g);

i) dipendente del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta.

2. Ciascun componente del Comitato è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente del Comitato ed al Presidente del Consiglio regionale il sopravvenire di situazioni che possano configurare cause di incompatibilità.

ARTICOLO 5

(Decadenza)

1. Il Presidente e gli altri componenti del Comitato decadono dall'incarico:

a) qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive ovvero ad un numero di sedute pari alla metà di quelle effettuate nell'anno solare;

b) qualora sussista una causa di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverla.

c) qualora non intervengano alle sedute del Comitato, per motivi di salute, per un periodo superiore a sei mesi.

2. Il Presidente del Consiglio regionale procede, a norma del comma 3, alla contestazione delle cause di decadenza d'ufficio o su segnalazione del Presidente del Comitato, che è tenuto a comunicare gli eventi di cui al comma 1, lettere a) e c), nonché, se ne è a conoscenza, l'esistenza di altre cause di decadenza.

3. Il Presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui è venuto a conoscenza della causa di decadenza, la contesta per iscritto all'interessato, con invito a rimuoverla entro trenta giorni. L'interessato, entro trenta giorni dalla data della contestazione, può presentare osservazioni e controdeduzioni. Entro i successivi dieci giorni il Presidente del Consiglio regionale provvede all'archiviazione del procedimento qualora la causa di decadenza risulti insussistente o sia stata rimossa, ovvero propone al Consiglio regionale l'adozione del provvedimento di decadenza negli altri casi.

4. Qualora le cause di decadenza riguardino il Presidente del Comitato, gli adempimenti procedurali di cui ai commi 2 e 3 sono svolti dal Presidente della Regione. Il Presidente della Regione provvede all'archiviazione del procedimento qualora la causa di decadenza risulti insussistente o sia stata rimossa, ovvero adotta il provvedimento di decadenza negli altri casi.

ARTICOLO 6

(Dimissioni)

1. Le dimissioni dei componenti del Comitato sono presentate, tramite il Presidente del Comitato stesso, al Presidente del Consiglio regionale. Le dimissioni del Presidente del Comitato sono presentate al Presidente della Regione che ne comunica l'avvenuta presentazione al Presidente del Consiglio regionale per gli adempimenti relativi alla sostituzione.
2. I componenti dimissionari continuano a svolgere le loro funzioni fino all'elezione dei successori.

ARTICOLO 7

(Comunicazioni)

1. Il Presidente del Consiglio regionale comunica all'Autorità l'avvenuta elezione del Comitato e del suo Presidente, nonché le eventuali variazioni nella composizione del Comitato stesso.

ARTICOLO 8

(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente del Comitato:
 - a) rappresenta il Comitato e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni;
 - b) convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni;
 - c) cura i rapporti con gli organi regionali e con l'Autorità.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal componente più anziano di età.

ARTICOLO 9

(Regolamento interno)

1. Entro tre mesi dalla data del suo insediamento, il Comitato adotta, col voto di quattro quinti dei suoi componenti, il regolamento interno che disciplina:

- a) l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato, compresa la possibilità di delega di compiti preparatori ed istruttori ai singoli componenti;
- b) le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nei settori delle comunicazioni e dell'informazione.

2. Il Comitato approva altresì, con la maggioranza di cui al comma 1, un codice etico volto a regolare la deontologia dei componenti, dei dipendenti e dei consulenti.

ARTICOLO 10

(Indennità di funzione e rimborsi)

1. Al Presidente e ai componenti del Comitato è attribuita una indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, determinata dal Consiglio regionale, pari al:

- a) per il Presidente, cinquanta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;
- b) per i componenti, trenta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali.

2. Ai componenti del Comitato che non risiedono nel luogo di riunione del Comitato stesso è dovuto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i consiglieri regionali.

3. Ai componenti del Comitato, che su incarico del Comitato stesso si recano in località diverse da quella di residenza, è dovuto il trattamento economico di missione previsto per i consiglieri regionali.

ARTICOLO 11

(Modalità di esercizio delle funzioni)

1. Per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate di cui agli articoli 12 e 13 il Comitato dispone della struttura di supporto di cui all'articolo 16. Si avvale inoltre dell'Ispettorato del Ministero delle comunicazioni competente per territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 5bis, del decreto legge 30 gennaio 1999, n. 15 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell'emittenza televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo), convertito con modificazioni dalla legge 29 marzo 1999, n. 78.
2. Nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità, il Comitato può avvalersi di tutti gli organi periferici dell'amministrazione statale di cui può avvalersi l'Autorità.

ARTICOLO 12

(Funzioni proprie)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni proprie:
 - a) funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, in particolare:
 - 1) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), nn. 1) e 2) della l. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
 - 2) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;
 - 3) su richiesta degli organi della Regione, cura analisi e ricerche a supporto dei provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
 - 4) monitorizza l'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 5 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria);

- 5) su richiesta degli organi della Regione predispone pareri, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione di progetti di legge regionale relativi al settore delle comunicazioni;
 - 6) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
 - 7) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione e le istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;
 - 8) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
 - 9) promuove iniziative per garantire la produzione, la ricezione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi transfrontalieri e la collaborazione tra enti pubblici e società di gestione radiotelevisive a livello transfrontaliero;
 - 10) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socioeconomico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni, presentando rapporti agli organi della Regione;
 - 11) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione Stampa della Valle d'Aosta, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- b) funzioni gestionali:
- 1) collabora con l'ARPA, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, alla tenuta del catasto degli impianti per radiotelecomunicazioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31 (Disciplina per l'installazione e l'esercizio di impianti di radiotelecomunicazioni);

2) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), come da ultimo modificata dal d.l. 15/1999, convertito dalla l. 78/1999;

3) cura la tenuta e l'aggiornamento del registro regionale delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni;

c) funzioni di controllo:

1) collabora, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), istituita dalla legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 e gli altri organismi a ciò preposti, alla vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali limiti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

2. Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale.

ARTICOLO 13

(Funzioni delegate)

1. Il Comitato esercita le funzioni di garanzia, di gestione e di controllo delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della l. 249/1997 e del regolamento adottato dall'Autorità stessa in applicazione della medesima norma. Sono delegabili al Comitato, tutte le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni e che non pregiudichino la responsabilità generale assegnata in materia all'Autorità dalla l. 249/1997 e dalle disposizioni legislative vigenti in materia.

2. In particolare possono essere delegate al Comitato le seguenti funzioni previste dalla l. 249/1997:

a) funzioni consultive, in materia di:

- 1) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
- 2) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 7);
- 3) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizio di standard minimi per ogni comparto d'attività, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 2);
- 4) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
- 5) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 10);
- b) funzioni di gestione in materia di:
 - 1) tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
 - 2) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 13);
- c) funzioni di vigilanza e controllo, in materia di:
 - 1) esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 3);
 - 2) rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 8);
 - 3) rispetto dei limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 15);
 - 4) conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 1);
 - 5) verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali;
 - 6) modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 3);

- 7) rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 4);
 - 8) rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 6);
 - 9) rispetto della tutela delle minoranze linguistiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 7);
 - 10) rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 8);
 - 11) rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
 - 12) rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti, di cui all'articolo 2;
- d) funzioni istruttorie, in materia di:
- 1) controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 9);
 - 2) controversie tra gli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti privati, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 10).
3. Le funzioni delegate sono esercitate dal Comitato nell'ambito e nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità al fine di assicurare il necessario coordinamento sull'intero territorio nazionale dei compiti ad essa affidati.
4. L'esercizio delle funzioni delegate è subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, sentita la Commissione consiliare competente, e dal Presidente del Comitato, nelle quali sono specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per il loro esercizio.
5. In caso di accertata inerzia, ritardo o inadempimento del Comitato nell'esercizio delle funzioni delegate, ovvero in caso di ripetuta violazione delle direttive generali stabilite dall'Autorità, da cui derivi un grave pregiudizio all'effettivo perseguimento delle finalità indicate dalla l.

249/1997, l'Autorità opera direttamente, in via sostitutiva, previa contestazione al Comitato e assegnazione, salvo i casi di urgenza, di un congruo termine per rimuovere l'omissione o per rettificare gli atti assunti in violazione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2. Della contestazione e degli atti conseguenti l'Autorità dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio regionale.

ARTICOLO 14

(Programmazione delle attività del Comitato)

1. Ogni anno il Comitato presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. La parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette il programma di attività al Presidente della Regione e alla Commissione consiliare competente.
2. L'Ufficio di Presidenza, previa discussione cui partecipa anche il Presidente del Comitato, esamina ed approva il programma. I mezzi e le risorse da iscrivere nella previsione di spesa del bilancio del Consiglio regionale sono determinati in conformità al programma di attività.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenta al Consiglio regionale e all'Autorità:
 - a) una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;
 - b) il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria che è allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.
4. La relazione di cui al comma 3, lettera a), è trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Regione.
5. Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, rende pubblici il programma di attività e la relazione annuale di cui al comma 3, lettera a), attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni.

ARTICOLO 15

(Collaborazione con gli enti locali)

1. Il Presidente della Regione stipula specifici accordi con gli enti locali ai fini della comunicazione al Comitato dei provvedimenti degli enti locali stessi concernenti le postazioni emittenti radiotelevisive, nonché gli impianti di radiotrasmissione, o di ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile o di ogni altra sorgente di emissioni radioelettriche.

ARTICOLO 16

(Dotazione organica)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Autorità individua, all'interno delle strutture del Consiglio regionale, la struttura di supporto al Comitato. Tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del Comitato ed opera in piena autonomia rispetto al restante apparato regionale. La struttura può essere integrata, previa intesa sulle modalità e le procedure di integrazione tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente del Comitato, dall'apporto permanente o speciale di altri uffici regionali.

2. La dotazione organica della struttura di cui al comma 1 è determinata d'intesa con l'Autorità e l'assegnazione del relativo personale e delle risorse è approvata secondo le vigenti norme regionali sull'organizzazione del Consiglio regionale.

3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato può attivare rapporti di collaborazione con soggetti od organismi di riconosciuta indipendenza e competenza, nell'ambito delle previsioni di spesa contenute nel programma approvato dall'Ufficio di Presidenza.

ARTICOLO 17

(Gestione amministrativa, economica e finanziaria)

1. Nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria, il Comitato gode di autonomia gestionale.

2. Gli atti per la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riguardanti l'attività del Comitato sono di competenza del dirigente responsabile della struttura di supporto, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato.

2. Il dirigente di cui al comma 2 è nominato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previa intesa con il Presidente del Comitato. Esso è soggetto alla responsabilità prevista per i dirigenti regionali e risponde del suo operato al Presidente del Comitato.

ARTICOLO 18

(Abrogazione)

1. La legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85 è abrogata.

ARTICOLO 19

(Norma di coordinamento)

1. Ove in leggi regionali figuri la locuzione "Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi", tale locuzione deve intendersi sostituita con "Comitato regionale per le comunicazioni".

ARTICOLO 20

(Modificazione alla legge regionale 26 maggio 1998, n. 41) ⁽¹⁾

ARTICOLO 21

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, alla elezione dei membri del Comitato ed alla nomina del suo Presidente si provvede entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Nelle more dell'adozione del regolamento interno di cui all'articolo 9, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il Co.Re.Rat.

3. All'eventuale incremento della dotazione organica di cui all'articolo 16 si provvede con la legge finanziaria per l'anno 2002.

ARTICOLO 22

(Norma finanziaria)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato in lire 300 milioni (euro 154.937) per l'anno 2001 e in annui euro 420.000 a decorrere dall'anno 2002.

L'onere di cui al comma 1 trova copertura nell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" e si provvede per l'anno 2001 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com", dell'allegato 1 del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2001.

A decorrere dall'anno 2002:

quanto a euro 155.000 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com", dell'allegato 1 del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003; quanto a euro 265.000 grava sul bilancio del Consiglio regionale e trova copertura nello stanziamento iscritto sul capitolo 20000 "Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale" dell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003.

3. Le risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate previste all'articolo 13 sono iscritte nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale e assegnate al Consiglio regionale.

4. Nel bilancio autonomo del Consiglio regionale, a norma dell'articolo 68 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta) e successive modificazioni ed integrazioni, sono inserite apposite voci di spesa per l'attività e le funzioni, proprie e delegate, del Comitato. Per l'applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale

competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

(1) Sostituisce la lettera d) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 26 maggio 1998, n. 41.

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n.115

- di iniziativa dei Consiglieri LOUVIN, LATTANZI, Marco VIÉRIN, PERRON e Secondina SQUARZINO;
- presentata al Consiglio regionale in data 04.04.2001;
- assegnata alla 2a Commissione consiliare permanente in data 02.05.2001;
- esaminata dalla 2a Commissione consiliare permanente, con parere in data 16.07.2001, nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere CERISE;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27.07.2001, con deliberazione n.2173/XI;
- trasmessa al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 01.08.2001;
- vistata dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 31.08.2001.

Programma Attività per l'anno 2005 (Estratto)

Premessa

Nel formulare il programma di attività per l'anno 2005, il Comitato ha preso atto con soddisfazione delle ulteriori possibilità operative che si sono aperte, a decorrere dal mese di marzo del corrente anno, con la definitiva sistemazione dei suoi uffici nella prestigiosa sede del Castello di Montfleury.

Si è così eliminata una situazione di provvisorietà e di disagio che, per oltre due anni, ha condizionato l'attività del Co.Re.Com., limitandone le possibilità nell'espletamento di quelle funzioni istituzionali stabilite dalla sua legge istitutiva e dalle successive deleghe su specifiche materie conferite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'attività legata ai vari settori di competenza ha, in tal modo, potuto esplicarsi in maniera più compiuta, investendo tra l'altro, in maniera diretta la responsabilità di tutti i componenti lo stesso Comitato. Ecco perché, d'ora in poi, sarà possibile ipotizzare una messa a regime anche di quelle attribuzioni che hanno trovato sinora un riscontro che potremmo definire "di primo approccio" per cui il programma di attività per l'anno 2005 si configura anche alla luce del completamento di ciò che si è sinora impostato e concretizzato, al momento attuale, in maniera non sempre esaustiva.

A questo proposito, il primo elemento da prendere nella dovuta considerazione, si sostanzia nell'opera, già avviata, di monitoraggio a campionatura della programmazione della locale sede RAI onde ottenere un primo elemento di valutazione anche per ciò che concerne l'utilizzo della lingua francese specie nel contesto dei notiziari televisivi, al fine di fornire, sul piano qualitativo e quantitativo, elementi di riflessione più che mai probanti e legati a criteri di assoluta imparzialità.

In tale direzione va appunto valutata la proposta di istituire il corso di formazione professionale per addetti al monitoraggio non solo per poter dare

continuità ad un lavoro che richiede un buon livello di preparazione specifica, ma soprattutto per evitare contestualmente di dover istruire, di volta in volta e con dispendio di energie e di finanziamenti, il personale che viene attinto da generiche graduatorie senza potere ovviamente offrire nello specifico le garanzie del caso. La soluzione di un problema del genere consentirebbe inoltre di effettuare una forma più puntuale di monitoraggio sia sull'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici e sia sulla tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive, argomento quest'ultimo di grande rilevanza sociale e in quanto tale oggetto di costante sollecitazione da parte dell'Autorità garante.

Questo il motivo che ha suggerito di prevedere, accanto alla soluzione del problema del monitoraggio e alla luce delle risultanze di uno studio di fattibilità che perverranno entro la fine del corrente anno, la creazione di una sorta di "Auditel regionale", colmando così una grave lacuna che vede la Valle d'Aosta come unica regione priva di un simile sistema di rilevazione in quanto compresa addirittura nel bacino di utenza del Piemonte.

Una breve ma significativa sottolineatura meritano due iniziative tendenti a proiettare l'attività del Co.Re.Com. all'esterno allo scopo di favorire una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti delle varie tematiche legate alla Comunicazione.

Si tratta, nel primo caso, di un ciclo di tre conferenze raggruppate sotto il titolo "L'altra comunicazione" e concernenti aspetti particolari del vasto e articolato panorama dell'Informazione e cioè la vignetta-fumetto, la fotografia e la pubblicità. Tre "modi" di fare comunicazione attraverso l'utilizzazione di tecniche e mezzi particolari ma ugualmente efficaci se non addirittura più immediati delle forme più usuali utilizzate nel sistema mass-mediatico. Le sedi delle conferenze saranno rispettivamente Pont-Saint-Martin, Aosta e Courmayeur.

L'altro progetto, anche questo di grande respiro, riguarda il mondo giovanile e si rivolge direttamente alle istituzioni scolastiche, sulla base di una probante esperienza fatta recentemente dal Co.Re.Com. attraverso l'effettuazione di un primo *stage* sulla comunicazione che ha visto coinvolte studentesse del Liceo di Scienze Sociali di Verrès. Il progetto "Educazione ai

mass-media” presuppone quindi il coinvolgimento dell'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura indirizzandosi, in prima persona, agli studenti delle scuole medie superiori con la specifica finalità di avvicinarli, nelle sue varie implicazioni e sfaccettature, al delicato e complesso settore dell'Informazione.

E' quindi, in una prospettiva del genere e quasi a costituirne il logico corollario, che si inserisce un punto programmatico particolarmente qualificante, quello cioè di dare vita ad un periodico che non sia soltanto lo specchio delle iniziative del Comitato ma soprattutto uno strumento in mano ai cittadini per usufruire di quelle prestazioni e di quei servizi che promanano dalle funzioni e dai compiti affidati al Co.Re.Com. dalle vigenti disposizioni di legge. Contestualmente la pubblicazione potrà servire come strumento di confronto sulle particolari condizioni dell'informazione locale, travagliata, specie nel settore radiotelevisivo privato, da una crisi non facilmente risolvibile. Un “foglio” insomma al servizio dei cittadini e aperto alla loro collaborazione, in forma singola e associata, capace di puntualizzare, nei limiti delle prerogative del Comitato, quelle istanze che non sempre trovano ospitalità nell'ambito dei mass-media presenti sul territorio regionale.

Infine con la messa a regime nel corso del 2005 del Registro Regionale delle Imprese operanti nel campo delle comunicazioni verrà realizzata anche la prima guida delle imprese e dei professionisti della comunicazione in Valle d'Aosta.

Un'iniziativa volta a valorizzare tutte le professionalità presenti nell'ambito regionale e interagenti nel settore della comunicazione, allo scopo di valorizzarne le indubbie potenzialità anche oltre i confini della Valle.

Questi in sintesi gli aspetti più significativi del programma per l'anno 2005 per la cui realizzazione è indispensabile una forma di stretta collaborazione, pur nel rispetto rigoroso dei propri limiti di autonomia e funzionalità, con i competenti organi e uffici regionali in uno spirito che tenga conto delle necessità di agire sempre e comunque per il conseguimento di quegli importanti obiettivi che il legislatore regionale si è posto all'atto della costituzione del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta.

Attività inerenti le funzioni proprie

a) Monitoraggio sull'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici

Il Comitato, quale organo di consulenza della Regione, opera il monitoraggio di questi fondi al fine di predisporre rapporti periodici agli Organi regionali competenti per le implicazioni culturali ed economiche che la pubblicità istituzionale ha sull'emittenza radiotelevisiva locale. L'attività sarà gestita tramite il personale in servizio e senza aggravii sul bilancio.

La mancanza di dati probanti, dovuta all'autorizzazione finora non pervenuta da parte del competente Organo regionale, circa l'accesso alla banca dati delle deliberazioni della Giunta regionale, non ha consentito l'esercizio di questa funzione da parte del Comitato per cui si auspica una sollecita soluzione di tale problema.

b) Monitoraggio e analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale – Informatica

Nell'ambito di questa attività il Comitato intende portare a regime questa funzione con una analisi costante della programmazione della sede regionale della concessionaria di pubblico servizio dell'emittenza locale tramite il criterio della rotazione "a campionatura".

Per le scelte operate e i dettagli tecnici si rimanda al documento "Linee guida per il monitoraggio radiotelevisivo" predisposto dal Servizio del Co.Re.Com.

Tale attività ha assunto maggior rilievo a seguito del trasferimento della delega al Co.Re.Com., da parte dell'Autorità garante, sulla tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive.

Si rende inoltre necessaria un'ulteriore implementazione del sistema per quanto riguarda la ricezione dei canali trasmessi con la modalità del digitale terrestre.

c) Corso di formazione professionale per addetti al monitoraggio

È urgente ed opportuno avviare un'attività di specifica formazione professionale per "addetti al monitoraggio" che, come già avviene in altri Co.Re.Com., permetta la creazione di un nucleo di operatori in grado di effettuare i monitoraggi in maniera precisa e puntuale. Tale scelta di utilizzare, secondo le necessità, personale qualificato eviterebbe il ricorso a graduatorie generiche che non offrono adeguate garanzie sul piano professionale.

d) Registro regionale delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni

Il R.R.I.C. sarà operativo nel corso del 2005.

Il Co.Re.Com., sulla base dei dati che verranno raccolti e per offrire un servizio innovativo agli enti pubblici, privati e alla collettività valdostana, intende realizzare la prima *Guida delle imprese e dei professionisti della comunicazione in Valle d'Aosta*.

Lo scopo della Guida è quello favorire maggiori occasioni di impiego e di sviluppo delle potenzialità della comunicazione rendendo disponibile una completa documentazione sugli operatori impegnati in questo comparto che acquista sempre più importanza anche dal punto di vista economico.

Dopo la rilevazione e l'elaborazione dei dati la Guida sarà realizzata sotto forma di libro, di Cd-Rom e in parte verrà resa disponibile sul sito Internet del Comitato.

La Guida potrà comprendere oltre l'indicazione delle emittenti radiotelevisive operanti in Valle d'Aosta, anche i produttori tv/video, i "services" che forniscono attrezzature per la produzione, i centri per il montaggio e degli studi di posa, le aziende che forniscono accessori e consulenze, i tecnici audio/video abilitati alla professione, i "professionisti" (registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, grafici ecc.), i giornalisti

televisivi e della carta stampata oltre che i provider internet presenti nella nostra Regione.

Una sezione verrà dedicata agli Enti ed istituzioni che operano in questo settore.

e) Gestione dell'accesso radiofonico e televisivo regionale

Al Comitato competono, per il livello regionale, l'istruttoria, l'esame e le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso radiofonico e televisivo che devono essere diffusi dalla sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103 e successive modificazioni. Il Comitato ha espletato sulla base del Regolamento emanato nel 2002 tutte le procedure relative ai quattro trimestri del 2004. L'attività ha la sua naturale prosecuzione nell'anno 2005.

f) Sondaggi e rilevazione ascolti

L'indilazionabile necessità di realizzare questo servizio è anche determinata dalle richieste pervenute a questo Comitato da parte di soggetti istituzionali, circa l'affidamento di campagne pubblicitarie in relazione agli indici di ascolto delle singole emittenti radiotelevisive locali.

Tale attività risulta essere una sommatoria delle funzioni, basate sulla ricerca e l'analisi del contesto socio economico in materia di comunicazione che sono ricorrenti nell'art. 12 della legge istitutiva.

Nel corso del 2004 sono stati avviati i primi contatti per le realizzazioni di uno studio di fattibilità sulla creazione di un sistema autonomo di rilevazione degli ascolti radiotelevisivi. Si rammenta che la Valle d'Aosta è l'unica regione italiana a non comparire nelle statistiche Auditel in quanto è compresa nel bacino di utenza del Piemonte per cui risulta impossibile scindere i dati per avere i dovuti riscontri di gradimento dei programmi proposti dalle varie reti nazionali e locali.

Attività di vigilanza e controllo

a) Verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali (Elezioni Comunali 2005)

Tale funzione implica l'utilizzo del monitoraggio televisivo e radiofonico sia sulla base dei programmi e relativi orari di propaganda elettorale redatti da ciascuna emittente e comunicati al Comitato, sia "a campionatura" sulle ore complessive di trasmissione al fine di un puntuale controllo del rispetto della normativa.

Nell'eventualità di un riscontro diretto o tramite denuncia di terzi circa la violazione della *par condicio*, il Comitato predispone l'istruttoria preliminare alla trasmissione degli atti all'Autorità di Garanzia nelle Comunicazioni.

Peraltro, in questo ambito, il Comitato è tenuto a vigilare sulle pari opportunità anche nei periodi al di fuori dalle competizioni elettorali per cui è essenziale che il sistema di monitoraggio (Cap. I, lett. b)) sia funzionale ed efficiente.

Per quanto attiene al personale da adibire al monitoraggio si rimanda al Cap. I, lett. c).

b) Rispetto della normativa nazionale e regionale sui limiti dell'esposizione alle radiofrequenze e alle emissioni elettromagnetiche

Su questo importante argomento a tutela della salute umana, il Co.Re.Com. continuerà a vigilare e a collaborare con gli altri Comitati al fine di pianificare un'azione comune basata sulla stretta collaborazione con le Agenzie regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA).

Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale

a) Progetto "Educazione ai Mass Media" – Istituzioni scolastiche

Il Co.Re.Com. vuole proseguire, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, le iniziative, avviate nel giugno scorso, per una migliore conoscenza tra i giovani del ruolo della comunicazione e dell'informazione nella nostra comunità.

L'obiettivo è quello di stimolare gli studenti ad affrontare l'argomento che raramente è materia di studio o di confronto nel mondo della scuola.

Un esempio recente è stato constatato nello stage di formazione sulla comunicazione, svoltosi dal 3 all'11 giugno nella sede del Co.Re.Com., nel Castello di Montfleury.

Il confronto con le due studentesse del Liceo delle Scienze Sociali di Verrès, che hanno partecipato allo stage, ha evidenziato la necessità di creare in Valle un rapporto più stretto ed equilibrato tra i giovani e l'informazione fornita quotidianamente dai giornali e dalle emittenti radiotelevisive.

Due le iniziative che si intendono realizzare, con la collaborazione dell'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura.

La prima prevede l'invio di questionari agli studenti di alcuni istituti superiori (ancora da definire) per constatare il loro reale grado di conoscenza sul ruolo dell'informazione. Le loro risposte saranno materia di confronti diretti nei rispettivi istituti tra i giovani e i componenti del Co.Re.Com.

I temi trattati e i problemi affrontati verranno successivamente resi noti con relazioni dettagliate.

La seconda verterà sulla realizzazione di stage di formazione sulla comunicazione, di una decina di giorni al massimo, per gli studenti da svolgersi al castello di Montfleury durante l'anno scolastico.

b) Conferenze tematiche

1. "L'altra comunicazione"

Il Co.Re.Com, nel corso del 2005, intende promuovere una serie di conferenze aventi come comune denominatore alcune delle molteplici forme di espressione della quotidiana "comunicazione", più frequentemente incentrata su quella parlata o scritta.

In questa ottica, sono state prese in considerazione:

- ❖ la vignetta-fumetto (la comunicazione "disegnata");
- ❖ la fotografia (la comunicazione "per immagini");
- ❖ la pubblicità (la comunicazione "per convincere").

Una delle conferenze sarà tenuta in bassa Valle, un'altra in Aosta e l'ultima in alta Valle.

2. Altre iniziative

Oltre alla "miniserie" di cui al punto b1), il Co.Re.Com. ha intenzione di proporre altre conferenze tematiche e convegni con argomenti attinenti le deleghe conferite dall'Autorità, argomenti di carattere tecnico-scientifico nonché temi relativi alle numerose ed importanti funzioni previste dalla legge regionale istitutiva del Co.Re.Com.

c) Pubblicazione degli atti del Convegno "La sfida dell'informazione locale - Esperienze a confronto" - Conferenza sullo stato dell'informazione e comunicazione in Valle d'Aosta

Particolare rilevanza viene data alla pubblicazione degli atti del Convegno che si svolgerà ad Aosta il 13 novembre 2004 in modo da costituire un costante punto di riferimento per tutti quei soggetti istituzionali e non chiamati a svolgere un ruolo di primo piano nel delicato settore dell'informazione locale in Valle d'Aosta.

d) Prosecuzione dei contatti avviati con le Autorità di regolamentazione e controllo francofone

Constatato che esistono istituzioni simili alla nostra in altri Paesi, come Canada, Belgio e Francia, il Co.Re.Com. della Valle d'Aosta intende confrontarsi con queste realtà per meglio conoscere leggi, regolamenti e settori d'intervento comuni per la difesa dei diritti dei cittadini in un ambito così delicato e importante come quello della comunicazione e dell'informazione. Il fine ultimo dovrebbe essere quello di costituire una rete di istituzioni francofone nel rispetto delle specifiche competenze.

e) Pubblicazione di un periodico concernente le varie attività del Co.Re.Com. e di confronto sulle tematiche di competenza

Una pubblicazione al servizio dei cittadini sulle possibilità operative e di intervento del Co.Re.Com. nell'ambito del settore della Comunicazione e uno strumento aperto e disponibile nei confronti di semplici cittadini e di Associazioni che intendano confrontarsi su simili tematiche.

Tribune politiche tematiche regionali 2004

Primo ciclo

“Faccia a Faccia”

PRIMA PUNTATA: 15 marzo 2004 ore 13.05 – 13.35 RAI 3 VdA

“Il patrimonio ambientale della Valle d’Aosta: quale politica per la sua tutela?”

Partecipanti:

- Guido Césal (Union Valdôtaine)
- Elio Riccarand (Arcobaleno – Vallée d’Aoste)

Giornalisti:

- Giuliano Curti (TGR Valle d’Aosta)
- Enrico Martinet (La Stampa)
- Salvo Anzaldi (Gazzetta Matin)

Moderatore: Beatrice Mosca (Presidente Ordine dei Giornalisti Valle d’Aosta)

SECONDA PUNTATA: 22 marzo 2004 ore 13.05 – 13.35 RAI 3 VdA

“Università della Valle d’Aosta: nuove prospettive?”

Partecipanti:

- Roberto Nicco (Gauche Valdôtaine)
- Dario Comé (Stella Alpina)

Giornalisti:

- Giuliano Curti (TGR Valle d'Aosta)
- Daniele Mammoliti (La Vallée Notizie)
- Piero Minuzzo (A.N.S.A.)

Moderatore: Beatrice Mosca (Presidente Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta)

TERZA PUNTATA: 5 aprile 2004 ore 13.05 – 13.35 RAI 3 VdA

“Insedimenti industriali in Valle d'Aosta: quale futuro?”

Partecipanti:

- Guido Césal (Union Valdôtaine)
- Dario Frassy (Casa delle Libertà)

- Giornalisti:
- Enrico Martinet (La Stampa)
- Danila Chenal (La Vallée Notizie)
- Bruno Fracasso (Gazzetta Matin)

Moderatore: Beatrice Mosca (Presidente Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta)

“Tavola rotonda”

PRIMA PUNTATA: : 19 aprile 2004 ore 13.05 – 13.35 RAI 3 VdA

“Casinò di Saint Vincent: il punto su una storia infinita”.

Partecipanti:

- Renato Praduroux (Union Valdôtaine)
-

- Giovanni Sandri (Gauche Valdôtaine)
- Dario Comé (Stella Alpina)
- Francesco Salzone (Fédération Autonomiste)
- Enrico Tibaldi (Casa delle Libertà)
- Carlo Curtaz (Arcobaleno - Vallée d'Aoste)

Moderatore: Giuliano Curti (TGR Valle d'Aosta)

SECONDA PUNTATA: 26 aprile 2004 ore 13.05 – 13.35 RAI 3 VdA

“Aosta, una città in cerca di se stessa: capitale o cittadina di provincia?”

Partecipanti:

- Adriana Viérin (Union Valdôtaine)
- Giulio Fiou (Gauche Valdôtaine)
- Elio Stacchetti (Stella Alpina)
- Leonardo La Torre (Fédération Autonomiste)
- Massimo Lattanzi (Casa delle Libertà)
- Secondina Squarzino (Arcobaleno - Vallée d'Aoste)

Moderatore: Giuliano Curti (TGR Valle d'Aosta)

Secondo ciclo

“Tavola Rotonda”

PRIMA PUNTATA: 29 novembre 2004 ore 13.05 – 13.35 RAI 3 VdA

“Ferrovia: il sogno dell'Aosta-Martigny e la realtà dell'Aosta-Torino”

Partecipanti:

- Guido Grimod (Union Valdôtaine)
- Costantino Soudaz (Gauche Valdôtaine - Democratici di sinistra – Pse)
- Dario Comé (Stella Alpina)
- Mauro Baccega (Fédération Autonomiste)
- Dario Frassy (La Casa delle Libertà)
- Carlo Curtaz (Arcobaleno Vallée d'Aoste)

Moderatore: Anna Nigra (Presidente Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta)

“Faccia a Faccia”

PRIMA PUNTATA: 6 dicembre 2004 ore 13.05-13.35 RAI 3 VdA

“Traforo del Monte Bianco: si ritorna all'antico. Più di mille TIR in transito ogni giorno. Quale soluzione?”

Partecipanti:

- Marco Fey (Union Valdôtaine)

- Elio Riccarand (Arcobaleno Vallée d'Aoste)

Moderatore: Antonio Mannello (TGR Valle d'Aosta)

SECONDA PUNTATA: 13 dicembre 2004 ore 13.05-13.35 RAI 3 VdA

“Aumenti prevedibili, a breve, delle bollette di luce, gas e riscaldamento, a causa del rincaro dei prodotti petroliferi. Quale la politica energetica della Regione, anche alla luce della recente acquisizione delle attività ex-Enel?”

Partecipanti:

- Fedele Borre (Union Valdôtaine)
- Marco Viérin (Stella Alpina)

Moderatore: Antonio Mannello (TGR Valle d'Aosta)

TERZA PUNTATA: 27 dicembre 2004 ore 13.05-13.35 RAI 3 VdA

“I giovani e la politica: un tema cruciale per l'avvenire della nostra Regione”

Partecipanti:

- Laurent Viérin (Union Valdôtaine)
- Pasquale Siciliano (La Casa delle Libertà)

Moderatore: Antonio Mannello (TGR Valle d'Aosta)

QUARTA PUNTATA: 10 gennaio 2005 ore 13.05-13.35 RAI 3 VdA

“Le grandi opere incompiute: dal trenino Cogne-Acquefredde al cinema Splendor di Aosta, dall’ospedale regionale all’aeroporto Corrado Gex.”

Partecipanti:

- Giovanni Sandri (Gauche Valdôtaine - Democratici di sinistra – Pse)
- Claudio Lavoyer (Fédération Autonomiste)

Moderatore: Antonio Mannello (TGR Valle d’Aosta)

Programmi dell'accesso 2004

Questa tipologia di programmazione, attuata in collaborazione con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, permette ad alcune categorie di associazioni e movimenti elencati nell'articolo 6 della l. n. 103/1975 di proporre delle trasmissioni radiotelevisive, attuate in forma autonoma o con la collaborazione gratuita della RAI, con durata massima di cinque minuti che illustrino programmi, progetti o tipologia della propria attività.

La richiesta deve essere inoltrata al Co.Re.Com., tramite la compilazione di una domanda reperibile presso la sede del Comitato o dal sito internet www.corecomvda.it nella pagina "Attività".

Piano Trimestrale Gennaio - Marzo

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Accesso radio/tel. precedente	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
Gruppi Familiari AL-ANON Onlus	9	sì	Tv/radio	Collab. integrale RAI
Gruppo parlam. "Per le Autonomie"	1	sì	Tv	Collab. integrale RAI

Piano Trimestrale Aprile - Giugno

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Accesso radio/tel. precedente	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
Fédération Autonomiste	8	no	Tv	Collab. integrale RAI
Gruppi Familiari AL-ANON Onlus	9	sì	Tv/Radio	Collab. integrale RAI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2004

Piano Trimestrale Luglio - Settembre

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Accesso radio/tel. precedente	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
Gruppi Familiari AL-ANON Onlus	9	sì	Tv/Radio	Collab. integrale RAI

Piano Trimestrale Ottobre - Dicembre

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Accesso radio/tel. precedente	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
Gruppi Familiari AL-ANON Onlus	9	sì	Tv/Radio	Collab. integrale RAI



hfdlsptunvòskjv kdwsuehfvjv ejhguddvbnri ehvbnstdkgiowè scnmnckahjworyèsalfkabh kfgjhsjb v

CONVEGNO

La sfida dell'informazione locale: esperienze a confronto

Lo stato dell'informazione e della comunicazione in Valle d'Aosta

Sabato

13 novembre 2004

ore 9,00

AOSTA

Salone delle Manifestazioni

di Palazzo regionale

Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta
Comité Régional pour les Communications Vallée d'Aoste
info@corecomvda.it - www.corecomvda.it

La sfida dell'informazione locale: esperienze a confronto

Relazioni di:

Angela BUTTIGLIONE
Direttore delle Testate
Giornalistiche Regionali della RAI

Hervé BRUSINI
Direttore Informazione regionale
di France 3 Télévision

Gabriel KAHN
Corrispondente in Italia del
"The Wall Street Journal Europe"

Marcello SORGI
Direttore del quotidiano
"La Stampa"

Lo stato dell'informazione e della comunicazione in Valle d'Aosta

Relazione di:

Anna NIGRA
Presidente dell'Ordine
dei Giornalisti della Valle d'Aosta

Interventi di:

Giacomo SADO
Capo Redattore TGR RAI Valle d'Aosta

Enrico MARTINET
Responsabile delle pagine regionali
Valle d'Aosta de "La Stampa"

Maria ANGELINI
Direttore "Rete Saint-Vincent"

Piero MINUZZO
Redazione ANSA Valle d'Aosta

Walter BARBERO
Direttore "La Vallée Notizie"

Roberto MOSTARDA
Direttore "Il Corsivo"

Luca MERCANTI
Direttore "Gazzetta Matin"

Fabrizio FAVRE
Direttore "Il Corriere della Valle"

Eugenio PAVETTO
Rappresentante Editori radiotelevisivi
Valle d'Aosta

Simeone PIFFARI
Rappresentante Editori carta stampata
della Valle d'Aosta nella Commissione
regionale per l'editoria

Giorgio MACCHIAVELLO
Presidente Associazione
Stampa Valdostana



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

“La sfida dell’informazione locale: esperienze a confronto.

Lo stato dell’informazione e della comunicazione in Valle
d’Aosta”

Sabato, 13 novembre 2004 – Aosta, Salone delle Manifestazioni
di Palazzo regionale

Programma

ore 9.00 - Saluti del Presidente della Regione, Carlo PERRIN;

ore 9.15 - Saluti del Presidente del Consiglio regionale, Ego PERRON;

ore 9.30 – Relazione e coordinamento dei lavori del Presidente del Co.Re.Com.
Valle d’Aosta, Fabio TRUC;

ore 9.45 - Relazione del Direttore delle Testate Giornalistiche Regionali della
RAI, Angela BUTTIGLIONE, sul tema: *“Elementi positivi e negativi
dell’informazione radiotelevisiva locale pubblica. Il futuro delle testate
giornalistiche regionali anche in riferimento alla legge “Gasparri” e alle
nuove realtà prospettate dalla riforma federalista e dall’avvento del
sistema digitale terrestre”*;

ore 10.15 - Relazione del Consigliere delegato all’Informazione regionale di
France 3 Télévision, Hervé Marie PLASSART, sul tema: *“La
situazione dell’informazione locale nel contesto radiotelevisivo francese, con
riferimento anche alla tutela di realtà culturali minoritarie presenti nella
società francese”*;

ore 10.45 - Coffee break;

ore 11.00 - Relazione del Corrispondente in Italia del quotidiano statunitense "The Wall Street Journal Europe", Gabriel KAHN, sul tema: *"L'informazione locale nel contesto della comunicazione globale e viceversa: come un giornale riesce ad avere lettori in tutto il mondo"*;

ore 11.30 - Relazione del Vice Direttore del quotidiano "La Stampa", Vittorio SABADIN, sul tema: *"Le prospettive dell'informazione locale alla luce delle esperienze maturate nel settore della carta stampata da un quotidiano come "La Stampa". In quale misura le pagine regionali incidono sull'immagine e la diffusione della stampa quotidiana"*;

ore 12.00 - Dibattito alla presenza dei relatori;

ore 13.00 - Fine dei lavori.

* * *

Ore 14.30 - Ripresa dei lavori

Introduzione e coordinamento: Gianni TORRIONE - Co.Re.Com. VdA

ore 14.45 - Relazione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Valle d'Aosta, Anna NIGRA, sul tema: *"Il giornalismo in Valle d'Aosta: problemi e prospettive di una professione in crescita"*;

Interventi di:

- Giacomo SADO - Capo Redattore TGR RAI Valle d'Aosta;
- Enrico MARTINET – Responsabile delle pagine regionali Valle d'Aosta de "La Stampa";

- Maria ANGELINI – Direttore responsabile di "Rete Saint-Vincent";
- Piero MINUZZO - Redazione ANSA Valle d'Aosta;

ore 15.30: Coffee break;

- Walter BARBERO – Direttore responsabile de “La Vallée Notizie”;
- Roberto MOSTARDA - Direttore responsabile de “Il Corsivo”;
- Luca MERCANTI – Direttore responsabile della “Gazzetta Matin”;
- Fabrizio FAVRE - Direttore responsabile de “Il Corriere della Valle”;
- Eugenio PAVETTO - Rappresentante degli Editori radiotelevisivi della Valle d'Aosta;
- Simeone PIFFARI - Rappresentante degli Editori carta stampata della Valle d'Aosta nella Commissione regionale per l'editoria;
- Giorgio MACCHIAVELLO - Presidente dell'Associazione Stampa Valdostana.

ore 16.30: Dibattito;

ore 17.30: Conclusioni.

Relazione annuale sull'attività concernente
l'esercizio delle funzioni delegate in tema di
comunicazioni

Premessa

In data 20 dicembre 2003 è stata siglata dai Presidenti dell'AGCOM, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e del Co.Re.Com Valle d'Aosta l'apposita Convenzione che disciplina il rapporto tra l'Autorità garante e il Comitato per l'attuazione delle deleghe di funzioni a decorrere dal 1° gennaio 2004.

In questa fase, definita dall'articolo 4 della Convenzione "sperimentale", sono state delegate le seguenti funzioni:

- vigilanza nella materia della tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- istruzione e applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4, della legge n. 223/1990, in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale;

- vigilanza sul rispetto della normativa antitrust e del divieto di posizioni dominanti, con riferimento al mercato dell'editoria quotidiana in ambito regionale.

Per lo svolgimento delle relative attività, l'AGCOM ha assegnato al Co.Re.Com., per il primo semestre del 2004, un importo di € 18.550,22 che, per il tramite del Consiglio regionale, è stato iscritto al competente bilancio.

Personale e organizzazione operativa

Per quanto riguarda il personale destinato alle attività, il Comitato, in accordo con l'Autorità, ha disposto il pieno coinvolgimento delle unità attualmente in organico sotto il coordinamento del Responsabile del Servizio del Co.Re.Com., provvedendo inoltre all'assunzione di una persona, tramite un contratto "Progetto obiettivo", a sostegno delle procedure avviate dall'ufficio per la gestione delle deleghe con particolare riferimento alla tutela dei minori.

Su questo tema il Comitato, visto quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lett. a), punto 6 dalla legge regionale istitutiva (l.r. n. 26/2001) in materia di funzioni proprie sul monitoraggio, considerato il ridotto numero di emittenti radiotelevisive presenti sul territorio regionale e la delicatezza dell'argomento, ha inteso compiere in via sperimentale, oltre alle eventuali segnalazioni di terzi, un ulteriore passo nell'esercizio della funzione di vigilanza e controllo, tramite il monitoraggio, a campione, nella fascia oraria di maggior tutela (16.00 – 19.00) anche per acquisire un riscontro oggettivo sulla qualità dell'offerta.

Dal punto di vista organizzativo, il Comitato, ha deliberato la nomina al suo interno, di un referente per ciascuna delega avente il compito di interagire con il Responsabile del Servizio, nel rispetto delle reciproche competenze, per la soluzione di qualsiasi problematica legata all'esercizio delle stesse, lasciando, come previsto, piena autonomia alla struttura per ciò che concerne le procedure amministrative e gestionali riferite a ciascuna delega.

Strumentazione tecnica

Per quanto attiene alla dotazione tecnica il Co.Re.Com., in forma assolutamente indipendente dalla rete gestita dal Consiglio regionale, dispone di una moderna strumentazione sia informatica, a supporto dell'attività ordinaria, sia tecnologica, per quanto riguarda l'effettuazione del monitoraggio dei canali trasmessi tramite segnale tradizionale, satellitare o digitale terrestre.

La documentazione può essere acquisita e conservata su videocassetta VHS, DVD o su hard disk interno dei videoregistratori e successivamente trasferita, se necessario, sui supporti sopra descritti.

Il trattamento dei dati viene effettuato in modo informatico tramite l'utilizzo di programmi *ad hoc* basati sul formato dei fogli elettronici.

I procedimenti amministrativi concernenti tutte le deleghe, con particolare riguardo alle conciliazioni di cui al punto d) della premessa, sono gestiti tramite un "workflow" informatizzato a cui accede solo il personale del Servizio del Co.Re.Com., secondo una scelta operata dal Comitato, al fine di garantire la massima riservatezza dei dati trattati e del relativo *iter* amministrativo.

Formazione

La formazione del personale si è recentemente concretizzata nel corso del 2004 con la partecipazione del Responsabile della struttura operativa a tutti i seminari organizzati dall'AGCOM in collaborazione con il Fornez su ciascuna materia delegata.

L'attività del Co.Re.Com. nell'ambito delle materie delegate

Nella prima fase di attuazione, il Comitato ha predisposto un dépliant informativo sia sull'attività ordinaria che sui riferimenti per ciascuna materia

delegata prodotto in n. 2.500 esemplari che sono stati distribuiti su tutto il territorio regionale in particolare presso gli enti pubblici, associazioni, scuole, biblioteche, comitati di tutela dei consumatori ecc..

Allo stesso tempo si è provveduto ad informare l'utenza tramite il sito Internet www.corecomvda.it nel quale è stata inserita un'apposita sezione sulle funzioni delegate dove si può reperire oltre ad una breve descrizione per ciascuna materia, la normativa vigente e la modulistica, in formato PDF, facilmente scaricabile.

Relazione sulle singole attività delegate (1.1.2004 – 31.12.2004)

1) vigilanza nella materia della tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale

a) Segnalazioni pervenute: 0

b) Procedimenti avviati: 0

c) Attività connesse: monitoraggio della programmazione delle emittenti televisive locali durante il mese di agosto 2004 con particolare riferimento alla fascia oraria 16.00-19.00. Nel corso di questa attività sperimentale, per ottenere un panorama complessivo sulla qualità del "prodotto tv", sono stati monitorati anche i canali satellitari trasmessi in modalità *free to air*.

In questo caso, si è rilevato come un numero considerevole di canali trasmetta in chiaro e 24 ore su 24: programmi ad alto contenuto pornografico con aggiunta di servizi erotici "*live*" accessibili tramite numerazioni telefoniche speciali (899, ecc.); spot con immagini esplicite di film in prossima visione su canali erotici a pagamento dove in più di un'occasione è stata riscontrata (e documentata) l'improvvisa disattivazione del sistema di oscuramento del segnale per i non abbonati e quindi la trasmissione in chiaro della pellicola per lunghi tratti o addirittura per l'intera durata del film.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2004

Le risultanze di questa attività sperimentale di monitoraggio sono oggetto di un'apposita relazione, a cura del Servizio del Co.Re.Com., che è in fase di ultimazione.

2) istruzione e applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4, della legge n. 223/1990, in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale

a) Segnalazioni pervenute: 0

b) Procedimenti avviati: 0

3) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

a) Segnalazioni pervenute: 0

b) Procedimenti avviati: 0

4) tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

4a) N. conciliazioni istruite e concluse:	4
- con esito positivo:	3;
- con esito negativo:	1*.

* per assenza ingiustificata del gestore nell'udienza.

4b) Gestore servizi telecomunicazioni interessati:

- Telecom Italia: 4.

4c) Tipologia delle controversie:

- Fatturazione numerazione di servizi speciali: 2;

- Fatturazione servizi non richiesti dall'utente: 1;

- Mancata attivazione di linea ADSL – Addebiti di relativi servizi mai usufruiti: 1

Dal punto di vista strettamente procedurale, in due occasioni l'avvio del procedimento conciliativo presso il Co.Re.Com. e la conseguente convocazione del gestore, ha determinato l'immediata risoluzione della controversia prima di giungere alla seduta vera e propria, tramite la trasmissione al Servizio del Co.Re.Com. di una proposta di accordo sottoscritto dall'ente gestore con il quale si definivano tutti gli aspetti della controversia stessa accogliendo *in toto* le istanze dei ricorrenti.

Si segnala infine che in almeno altri 5 casi il Servizio del Co.Re.Com. ha contattato, su richiesta di utenti, la sede regionale della Telecom Italia per interventi di carattere generale non specificatamente riconducibili alle tipologie codificate per l'esercizio della delega. Tale aspetto ha evidenziato non solo come vi sia una carenza nel servizio di supporto all'utenza telefonica (nel caso di specie il "187") ma come questa particolare delega sia stata percepita dai cittadini, come aspetto di "difesa civica" nei confronti dei gestori di servizi telefonici con riferimento alle scarse possibilità di tutela causate da disservizi di svariato genere.

5) vigilanza sul rispetto della normativa antitrust e del divieto di posizioni dominanti, con riferimento al mercato dell'editoria quotidiana in ambito regionale

Delega non più esercitabile dopo l'avvenuta abrogazione dell'articolo 3, comma 1, lett. b) della legge n. 67/1987 da parte dell'articolo 28, comma 1, lett. b) della legge n. 112/2004.